

CATALANO Scomparso da due anni Nuova battuta di ricerca per ritrovare Fabrizio



Inaugurazione Mostra in rosa

■ ASSISI - Sarà inaugurata oggi, alle 17,30 una mostra di pittura dell'artista fiorentina Monica Salinelli, incentrata sulla donna. "Lei, la Musa", questo il titolo dell'esposizione, sarà ospitata presso la Galleria delle Logge, e durerà fino al 7 settembre. "Si tratta di un tema - ha spiegato l'assessore Maria Belardoni - che non può che attrarre, perché il messaggio dell'artista evidenzia donne cariche di energia, viste attraverso la continua evoluzione del viaggio della vita. Ho accolto con entusiasmo la proposta dell'artista Salinelli, considerando che il 2007 è anche l'anno delle pari opportunità ed Assisi, da sempre laboratorio umano al servizio dell'uomo e dei suoi valori, non può trascurare la bellezza e la potenza dell'universo femminile".

Flavia Pagliochini
Assisi

Sono passati oltre due anni dalla scomparsa di Fabrizio Catalano (avvenuta il 21 luglio 2005), ma le ricerche non si fermano. A metà luglio una troupe della trasmissione di "Chi l'ha visto" è tornata in città per ripercorrere le tappe della vicenda, e nei giorni 22-23 settembre verrà organizzata un'altra battuta per tentare di trovare Fabrizio ed eventuali indizi. Per due giorni esperti e volontari setacceranno di nuovo il sentiero francescano di Assisi. L'allora diciannovenne Catalano è scomparso da Assisi il 21 luglio 2005, e lo stesso giorno è stato segnalato in località "Tre Fossi". Il 22 luglio un secondo avvistamento, nei pressi di San Fortunato. Il 23 seguente sarebbe ritornato verso S. Nicolò, mentre il 24 la sua sacca è stata rinvenuta in località Pieve. Dopo sette mesi, il 13 gennaio 2006, la chitarra è stata ritrovata nei pressi del ristorante "Il Maniero". Da allora, nessuna notizia: a due anni dalla scomparsa, la famiglia e gli amici di Fabrizio hanno costituito il "Comitato per il ritorno di Fabrizio Catalano", nell'ambito

■ Esperti e volontari per il 22 e 23 settembre

Fabrizio Catalano
Non si fermano le ricerche del giovane scomparso il 21 luglio 2005

dell' "Associazione Penelope" dei parenti delle persone scomparse. Per la battuta di ricerca, è scritto nel volantino che tappezza le mura di Assisi in questi giorni "c'è bisogno di persone esperte (unità cinofile, speleologi, sinnozzatori, alpinisti, cacciatori, cercatori di funghi, camminatori, fotografi, reporter, autisti), di tanti volontari di supporto, disponibili a dare sostegno materiale (alimenti, Camper, furgoni o fuoristrada, cercapersone, sacchi a pelo, materassini) e logistico, a chi parteciperà alle ricerche". Chi volesse aderire all'iniziativa, può telefonare al numero 011/40322710 mandare un'email a aspettandofabrizio@penelopeitalia.org - aspettandofabrizio@libero.it

RIFIUTI, INTERVIENE TRAVICELLI

Illegittimo uscire dall'Ato

ASSISI - Non si ferma la polemica rifiuti ad Assisi, e dopo l'intervento del vicesindaco Bartolini, che ha spiegato come "aderire all'Ato 2 ci costerebbe 1,3 milioni di euro, con inoltre un abbassamento della qualità del servizio", e quello del consigliere della Margherita Edo Romoli, che ha parlato di "una decisione che sembra più politica che tecnica", anche il consigliere Ds Claudia Maria Travicelli interviene sulla vicenda: "Non si può uscire, perché l'Ato si configura come ente locale di secondo livello, perché allo stato attuale l'Ato ha personalità giuridica e perché l'art. 201 del codice ambientale prevede obbligatoriamente per gli enti locali il trasferimento delle competenze in materia di rifiuti in capo all'Ato stessa. Un provvedimento del comune che decide o vuole decidere di uscire o di non aderire all'ambito territoriale otti-

male sarebbe ed è illegittimo, perché viola la legge contrastando il succitato art. 201 del codice ambientale e l'art. 11 della Legge Regionale 14 del 2002. Io in primis non voglio far spendere più denaro per i rifiuti ai cittadini di Assisi: ma l'amministrazione dovrebbe chiedere nella conferenza dei sindaci la riduzione dei costi e non cercare e creare scompiglio con argomentazioni strumentali. Prima di parlare dei costi del Piano d'Ambito, è bene che l'Amministrazione chiarisca alcuni punti oscuri, come l'esatto ammontare dei costi sostenuti dalla amministrazione comunale per l'attuale servizio di igiene urbana, compreso anche il costo di smaltimento, e l'indice di copertura dei costi rispetto al gettito derivante dalla Tarsu. Non si può solo dire 'usciamo dall'Ato', bisogna anche avere proposte fattibili".

CONTRO IL PROGETTO AREA EX DELTAFINA Dopo le sette osservazioni al progetto attuativo Il 15 settembre una marcia per contestare il piano



Un corteo di protesta Sarà organizzato dal comitato Mezzomiglio di Bastia

Roldano Boccali
Bastia Umbra

Il comitato Mezzomiglio ha programmato le prossime iniziative contro il progetto area ex Deltafina. Un primo passo - lo ricordiamo - è già stato compiuto con la presentazione delle sette osservazioni al piano attuativo di iniziativa mista "Bastianova" in variante al piano regolatore generale adottato con delibera n. 54 dal Consiglio comunale dello scorso 18 giugno. Le sette osservazioni al Piano, che i due rappresentanti del comitato - Luigino Ciotti e Franco Buia - hanno consegnato al protocollo del Comune di Bastia Umbra il 14 agosto, possono essere richieste ai suddetti rappre-

sentanti o scaricate dal blog del Comitato Mezzomiglio <http://comitatomezzomiglio.blogspot.com/> che è stato ora creato. "Riteniamo - hanno detto Ciotti e Buia - che la democrazia è partecipazione, ma anche conoscenza, se non si vuole che la politica sia pratica di pochi. E' ancora possibile vincere e modificare così fortemente questo piano. Invitiamo tutti i cittadini a sostenersi. Del resto - puntalizzano - è sconcertante il fatto che la stessa società Bastianova s.r.l. abbia inoltrato una serie di osservazioni che modificano sostanzialmente l'intero impianto progettuale". Al punto "A" dell'osservazione si constata l'esecuzione della strada di Prg (escluso le rotatorie) tra via Santovecchi e

via Roma, in quanto viabilità non compresa all'interno del comparto oggetto di pianificazione. "Secondo noi - dichiarano ancora Ciotti e Buia - detta viabilità è ad esclusivo servizio del costruendo complesso immobiliare, per cui sarebbe più corretto ricomprenderla all'interno del comparto, e trattarla come se fosse una strada di lottizzazione. Vorremmo poi domandare all'attuatore del piano se la pubblica amministrazione non avesse in programma la realizzazione di detta viabilità, l'elevato afflusso di auto in quell'area dove dovrebbe passare? Tenuto conto che tale strada è a spese del Comune, perché, con la stessa somma, non realizzare i raccordi tra via Roma e via della Repubblica con il sottopasso ferroviario spostandolo da via S. Rocco?" Ma tante altre ancora sono le perplessità, al punto tale che - secondo il comitato Mezzomiglio - si rende necessario revocare il tutto e rielaborare un piano più aderente alle necessità di sviluppo della città. Intanto ecco le prossime forme di protesta. In questi ultimi giorni di agosto i cittadini sono invitati ad esporre bandiere dai balconi e finestre delle loro case con scritte di opposizione al piano. Il 15 settembre, poi, ci sarà una marcia per contestare il piano ex Deltafina e l'eccessiva cementificazione della città. Si partirà alle ore 16 dalla distrutta piscina Eden Rock.

INIZIATIVA DEL COMITATO

Realizzate anche vignette sulla carenza di aule



BASTIA UMBRA - Anche la satira 'scende in campo' per sensibilizzare i cittadini, soprattutto i più giovani, sul problema della carenza di aule. "È importante, spiega l'addetta stampa del comitato per le scuole nell'area ex Deltafina, Federica Rascelli, tenere alta l'attenzione sulla questione e creare ogni volta un nuovo spunto di riflessione. Per sensibilizzare i più giovani abbiamo pensato che i fumetti, realizzati da un giovane bastio, fossero il modo migliore, perché sono una forma di espressione che avvicina molto i ragazzi. Sintetizzare un concetto in una battuta e alcune immagini a volte aiuta più di mille ragionamenti, dà subito idea dell'oggetto del contendere. L'importante è riuscire a tenere alta l'attenzione sui temi che ci stanno a cuore coinvolgendo in questo il maggior numero di persone che possono esprimersi come meglio credono e condividere uno scopo che va perseguito anche attraverso diverse iniziative. I fumetti sono una di queste, e si aggiungono a tutte le altre in corso o in fase di realizzazione". I